

## LE NOSTRE INTERVISTE AI DELEGATI

# UDINE: UN ESEMPIO DA SEGUIRE

A distanza di 5 anni dalla costituzione della Sezione, abbiamo sottoposto al suo Delegato, Dott. Gioacchino De Marco, alcune domande sulla situazione del settore in quella provincia.

**Dott. De Marco ci può dare alcune notizie sulla Sezione di Udine?**

La Sezione di Udine è sorta nel 2006; la Sede della Sezione, collocata nel centro storico della città, si trova in una posizione centrale rispetto al territorio della Provincia di Udine, territorio che si estende per quasi 5.000 kmq dai monti al mare.

La posizione centrale della sede consente che il servizio possa essere rivolto ad una popolazione che, tra i residenti in Città e i residenti nei comuni contermini in un raggio di 20 km, rappresenta circa il 50% degli abitanti della nostra provincia.

Il diffondersi dei mezzi informatici e della posta elettronica consente inoltre di estendere il servizio sia di amministrazione del personale che di consulenza a territori molto distanti: la nostra Sezione annovera associati di Modena, di Agrigento, di Salerno, di Trieste.

La Sezione di Udine è aperta dal lunedì al venerdì, ma, per ottimizzare il servizio, si tende a fissare colloqui (dalle 8,30 alle 13) preferibilmente mediante appuntamento.

**Quali considerazioni può trarre dalla gestione dei rapporti di lavoro domestico nella Sua Sezione.**

La posizione geografica della Provincia vede l'occupazione – in particolare nel ruolo di assistenti alla persona – di perso-

nale proveniente dalle vicine Slovenia e Croazia o dalla Romania, Ucraina, Moldavia. La quasi totalità delle figure di assistenti alla persona, conviventi, è costituita da personale straniero.

È diffuso in particolare un rapporto di lavoro in modalità “lavoro ripartito” o “Job sharing” dove 2 assistenti si alternano ogni 15 giorni nell'assistenza alla stessa persona; in tal modo ogni assistente, concordando turni, ferie e tempi di lavoro, può fare rientro al proprio paese per 2 settimane al mese, conciliando così gli impegni familiari con quelli professionali. L'assistenza al datore di lavoro è quindi garantita ogni giorno dell'anno a fronte di un costo di poco superiore a quello di un solo lavoratore a tempo pieno.

La presenza di personale straniero vede crescere delle piccole comunità di lavoratrici che si scambiano l'un l'altra le esperienze lavorative con diritti e doveri connessi, e, a quanto risulta, sono molto informate: va detto che le assistenti straniere sono attente più alla sostanza (l'ammontare della retribuzione, il riposo che deve essere di un giorno e mezzo, i redditi da dichiarare...) che ad un rigoroso rispetto dell'orario, difficile peraltro da definire in un rapporto di convivenza con tempi di lavoro molto dilatati.

Nell'attuale situazione congiunturale, dove il posto di lavoro, anche precario, diventa difficile da trovare, si registra la singolare inversione di tendenza, per la quale il lavoro presso le famiglie passa da personale straniero a cittadini italiani del posto.

Altra singolarità che si rileva è che l'asso-



La sede degli uffici di Assindatcolf ad Udine

ciato o i suoi familiari si trovano ad assumere la veste di datori di lavoro, invertendo il ruolo che gli stessi ricoprivano durante l'età attiva.

**ASSINDATCOLF**  
**SEZIONE DI UDINE**  
**VIA A. ZANON, 16**  
**TEL. 0432.503606**  
**EMAIL: [assindatcolf@studiodemarco.it](mailto:assindatcolf@studiodemarco.it)**

**Sente la necessità di istituire un ufficio vertenze, interno o esterno all'Associazione?**

Lo scambio reciproco di diritti e doveri tra le parti del rapporto di lavoro domestico non ha sinora generato contenzioso di sorta ed in ogni caso è stato sinora risolto senza adire alle vie legali.

L'esperienza di questi anni ha evidenziato come, mancando nel lavoro domestico ogni vincolo di stabilità, il problema che maggiormente interessa gli associati non è tanto come risolvere rapporti di lavoro divenuti problematici, quanto piuttosto avere la certezza di poter rientrare nella disponibilità dell'abitazione data in uso all'assistente quando questa è una condizione accessoria (reciprocamente vantaggiosa) del rapporto di lavoro domestico e ciò in particolare nei rapporti di lavoro in regime di non convivenza.



Udine - Scorcio del castello

segue a pag. 7